

PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL GOVERNO CONDIVISO DI PARTE DEL GIARDINO  
DI PIAZZALE UMBRIA NEL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 4 DA PARTE  
DELL'ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

PREMESSO CHE:

1. L'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L'articolo 2, comma 1, lettera q), dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell'esercizio delle proprie attribuzioni: "riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, dei beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali";
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n. 391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino. (di seguito: Regolamento);
4. in data 13 ottobre 2023, con comunicazione pervenuta tramite posta elettronica acquisita dal Servizio Beni Comuni con protocollo n. 2010, conservata agli atti, l'Associazione Arobaleno o.n.l.u.s., con sede in via Virle 21/a, Torino, P. IVA 04268430016, ha presentato una proposta di governo condiviso;
5. Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 18 ottobre 2023, ha valutato positivamente la proposta individuando, quale Dirigente responsabile, competente per materia il dirigente della Circoscrizione 4.
6. A seguito della pubblicazione telematica e della valutazione, con Deliberazione Consiglio Circoscrizionale del 20 Marzo 2024 n. DELCI4 6/2024, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa
7. All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito Internet, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di un intervento per curare il decoro del giardino ed incrementare la presenza dei cittadini e dei gruppi sociali che lo frequentano. In particolare, le azioni previste riguardano il mantenimento della pulizia dell'area, piccoli atti di cura, ed il monitoraggio del luogo in coordinamento con l'Amministrazione comunale-circoscrizionale. L'esperienza maturata dall'Associazione ha condotto al riconoscimento dell'importanza di sentinelle sociali che, attraverso un'opera di presidio e presenza, possono contrastare fenomeni di risentimento sociale che, molto frequentemente, sfociano in atti di incuria ai danni dei beni pubblici. Tale compito se eseguito da pazienti psichiatrici seguiti dai servizi di salute mentale cittadini, incrementa il valore delle azioni di cura e tutela e si moltiplica in circolo virtuoso che aiuta: i pazienti nel loro percorso terapeutico e la cittadinanza nel contrasto allo stigma ancora presente in relazione al tema della salute mentale. Si intende così favorire il dialogo e l'informazione attraverso un'azione di comunicazione sociale volta a trasformare il punto di vista collettivo intorno alla salute mentale, evidenziando l'importanza di un processo ecologico che metta in collegamento gli elementi socio ambientali (pulizia e decoro dell'area) con quelli terapeutici e clinici.

8. Sono stati verificati il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta.
9. Con Deliberazione del ..., n. mecc. ... il Consiglio Circostrizionale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.
10. Tutto ciò premesso e accettato,

TRA

La Città di Torino - Circostrizione 4, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, via Servais 5, nella persona del Direttore della Divisione Decentramento e Coordinamento Circostrizioni, dr. Umberto Magnoni, [REDACTED], il quale interviene non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore della Divisione Decentramento e Coordinamento Circostrizioni della Città di Torino, tale nominato con provvedimento del Sindaco in data 29 aprile 2022, prot. n. 2193,

E

l'Associazione Arcobaleno o.n.l.u.s. con sede in Torino, via Virle 21/a, P. IVA 04268430016, nella persona del Signor Ivo Girardis nato a [REDACTED], [REDACTED], quale presidente del suddetto Ente; di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

#### **Art. 1**

#### **OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI**

1. Il presente Patto di Collaborazione ha ad oggetto la realizzazione di un intervento per curare il decoro di parte del giardino pubblico sito in piazzale Umbria tra le via Bari e Livorno ed incrementare la presenza dei cittadini e dei gruppi sociali che lo frequentano. In particolare, le azioni previste riguardano il mantenimento della pulizia dell'area, piccoli atti di cura, ed il monitoraggio del luogo in coordinamento con l'Amministrazione comunale-circostrizionale. Le premesse formano parte integrante del Patto.
2. Gli obiettivi del Patto sono:
  - a. sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della salute mentale;
  - b. riconoscimento dell'importanza di sentinelle sociali che, attraverso un'opera di presidio e presenza, possono contrastare fenomeni di risentimento sociale che, molto frequentemente, sfociano in atti di incuria ai danni dei beni pubblici;
  - c. tale compito, se eseguito da pazienti psichiatrici seguiti dai servizi di salute mentale cittadini, incrementa il valore delle azioni di cura e tutela e si moltiplica in circolo virtuoso che aiuta: i pazienti nel loro percorso terapeutico e la cittadinanza nel contrasto allo stigma ancora presente in relazione al tema della salute mentale. Si intende così favorire il dialogo e l'informazione attraverso un'azione di comunicazione sociale volta a trasformare il punto di vista collettivo intorno alla salute mentale, evidenziando l'importanza di un processo ecologico che metta in collegamento gli elementi socio ambientali (pulizia e decoro dell'area) con quelli terapeutici e clinici.
  - d. Le azioni e gli interventi previsti sono:

- i. la cura ed il decoro del luogo esercitato attraverso la raccolta di cartacce, plastiche o altro;
- ii. un aiuto a differenziare;
- iii. effettuare azioni di riverniciatura degli arredi urbani, tipo panchine (in accordo con l'Ufficio Tecnico della Circoscrizione 4);
- iv. attraverso declamazioni poetiche costruire una sorta di presidio civile dove esercitare il confronto e la partecipazione dei cittadini;
- v. gestire un punto di bookcrossing (attraverso il progetto "Baobab" dell'Associazione Arcobaleno già attivo nei territori delle Circoscrizioni 3, 6 ed 8);
- vi. periodicamente proporre momenti di lettura pubblica e teatralizzazione di brani tratti dalla rivista dell'Associazione Arcobaleno "Segnali";
- vii. effettuare interviste e registrare podcast su temi che possano interessare la comunità; allestire (in accordo con l'Ufficio Tecnico della Circoscrizione 4) un paio di bacheche (con il coinvolgimento della falegnameria dell'Associazione "Il Tiglio") dove proporre un giornale di strada;
- viii. dare vita ad una piccola azione "pubblicitaria" di quartiere relativamente ad informative sociali (progetto "Bacheche");
- ix. prendersi cura della "Panchina di Andrea Soldi"

## **Art. 2**

### **RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ' DELLA COLLABORAZIONE**

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le azioni descritte all'articolo 1 punto d.
3. La Circoscrizione si impegna a realizzare le seguenti azioni:
  - o fornitura di materiale per lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti e delle cartacce durante le attività di pulizia e cura dell'area;
  - o individuazione di uno spazio, nel cortile dell'adiacente fabbricato comunale, ove consentire all'Associazione il deposito del materiale utilizzato per la pulizia dell'area, delle bacheche e del materiale necessario alle attività di cura della "Panchina di Andrea Soldi". A tal fine all'Associazione Arcobaleno o.n.l.u.s. verrà consegnata una copia delle chiavi di accesso all'area esterna del fabbricato comunale;
  - o ai sensi dell'articolo 20 - Esenzioni, agevolazioni, oneri connessi ai beni comuni del Regolamento n. 391 e dell'articolo 12 punto 2 - comma c., l'occupazione del suolo pubblico effettuata dall'Associazione Arcobaleno o.n.l.u.s. attraverso la collocazione di bacheche, materiali per le attività di bookcrossing, materiali informativi o altro, saranno escluse dall'applicazione del canone.
4. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento.
5. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

### **Art. 3**

#### **RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA**

1. I Soggetti civici sono responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, commi 2 e 4.
2. La Città è responsabile delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si impegna a realizzare e comunque in relazione a quanto previsto all'art. 2, comma 5.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.
4. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
  - a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
  - b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
  - c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
5. I Soggetti civici individuano nella persona di Ivo Girardis il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
6. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
7. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

### **Art. 4**

#### **INTERVENTI E OPERE SUL BENE**

1. La realizzazione di interventi di cura e pulizia del giardino di piazzale Umbria è disciplinata dall' art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. I Soggetti Civici si impegnano a realizzare i seguenti interventi di manutenzione previo assenso ed accordo con la Circoscrizione 4,; cura e verniciatura delle panchine ed in particolare della "Panchina di Andrea Soldi".
3. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.

4. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
5. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

#### **Art. 5**

### **PUBBLICITÀ DEL PATTO**

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito [www.comune.torino.it/benicomuni](http://www.comune.torino.it/benicomuni) al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento

#### **Art. 6**

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
  - a. relazione e consegna alla Circoscrizione 4 di una relazione a cadenza annuale dove vengano descritte le attività realizzate nell'area oggetto del patto.

#### **Art. 7**

### **DURATA E SCADENZA DEL PATTO**

1. Il Patto ha una durata di anni 5 (cinque), a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

#### **Art. 8**

### **RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI**

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

#### **Art. 9**

### **TENTATIVO DI CONCILIAZIONE**

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

#### **Art. 10**

#### **SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO**

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

#### **Art. 11**

#### **DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA**

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

#### **Art. 12**

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

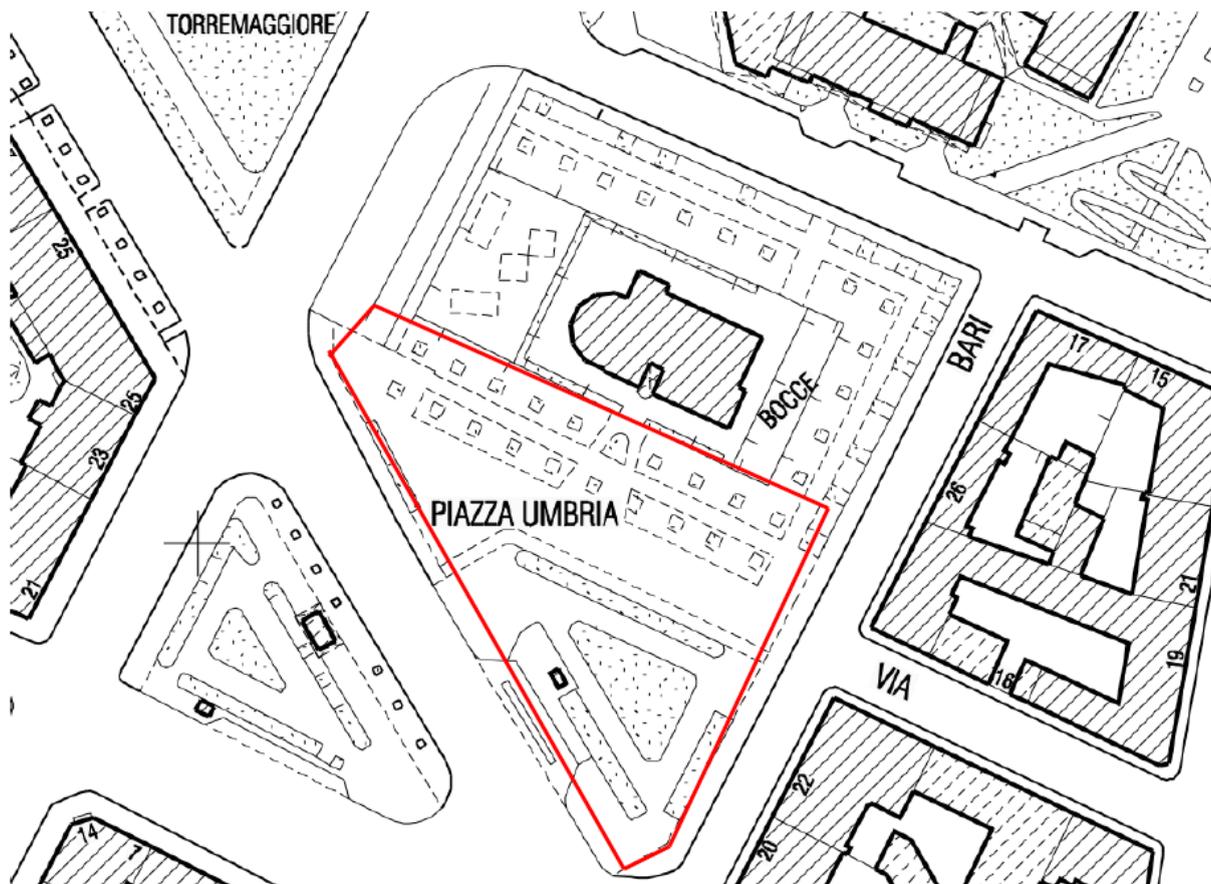
Fatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, .....

Per i Soggetti civici

Per la Città

planimetria dell'area oggetto del patto di collaborazione:



(planimetria non in scala)

Nel caso di verniciatura panchine (ove prevista la colorazione della Città di Torino) utilizzare il colore codice:

RAL 6009 - verde abete